

grado questo, le azioni di quella società in borsa hanno continuato piuttosto a salire che non a discendere, ed oggi si trovano quotate a circa 900 lire in luogo, come dissi, di lire 500 che ne è il valore originario.

Se il prezzo di borsa dà norma, sono 40 milioni di utili che presenterà l'ultimo bilancio di quella Società del Gottardo, e noi abbiamo diritto di parteciparvi in ragione di 58/119 parti, quasi una metà, dei 20 milioni, che spetterebbero agli Stati partecipanti, vale a dire circa 9 milioni e mezzo di nostra parte.

Perciò domando all'onorevole ministro se il Governo si sia preoccupato di questo nostro diritto, occorrendo, anche col farsi rappresentare nel dibattito.

Io ebbi l'onore, dietro richiesta del ministro degli esteri, onorevole Tittoni, di presentargli una memoria circa la nostra posizione, riguardo il riscatto del Gottardo, tanto verso la Confederazione, quanto verso la Società.

Il ministro mi ha cortesemente risposto che la memoria gli parve tale da dover sottoporla all'esame dell'onorevole ministro qui presente Bertolini, non solo, ma anche a quello dell'Avvocatura generale erariale.

Io non domando che cosa voglia fare in proposito il Governo, non domando che cosa abbia risposto l'ufficio legale governativo: sono cose delicate; ma io mi limito a dire: ha il Governo creduto di prendere qualche provvedimento anche a tutela dei nostri interessi verso la Società? Sono, dunque, due le osservazioni da me fatte fra parentesi: la prima « tutela contro il rialzo delle tariffe normali del Gottardo, in quanto dovessero pareggiarsi alle tariffe normali delle ferrovie federali ». La seconda è questa, e con ciò chiudo la parentesi ritornando alla questione dello Spluga.

Io mi permetto di ripetere al Governo: noi abbiamo fatto molto per la Svizzera, in materia di ferrovie, per la buona, costante amicizia che ci lega a quel paese. Veda la Svizzera di fare qualche cosa anche per noi, e di risolvere il suo conflitto interno avendo riguardo anche ai nostri legittimi interessi. Veda la Svizzera di tenere presente il grande sacrificio che noi abbiamo fatto sborsando 58 milioni per la sua linea principale interna; tenga presente il nostro atteggiamento amichevole, conciliativo anche in quest'ultima fase della questione del Gottardo. Voglia la Svizzera considerare

tutto questo e voglia il Governo far valere con parole amichevoli verso di essa queste considerazioni.

Così esso avrà tutelati gli interessi tanto dei nostri porti come della nostra produzione indigena, che sono interessi di tutta Italia, dal settentrione, al centro, al mezzogiorno.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Nava.

DE NAVA. Una sola raccomandazione. L'onorevole ministro dovrebbe dire una parola efficace alla Direzione generale delle ferrovie per la manutenzione delle linee ferroviarie calabresi, manutenzione la quale pur troppo è completamente abbandonata. Inoltre ricordo che l'onorevole ministro promise e assicurò che la Direzione generale delle ferrovie si era persuasa delle necessità di notevoli ampliamenti degli impianti e delle stazioni a Nord e a Sud di Reggio, la di cui inverosimile insufficienza è stata riconosciuta in occasione del disastro del 28 dicembre.

Ora io debbo constatare che finora poco o nulla si è fatto; ed è perciò che io prego l'onorevole ministro a ciò che voglia per questi due grandi interessi far sentire alla Direzione generale delle ferrovie che alle parole debbono finalmente seguire i fatti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. L'onorevole Rubini vorrà considerare che l'Austria, mentre stava provvedendo con la costruzione di nuove ferrovie a mettere il porto di Trieste in condizione di favorevole concorrenza rispetto ai nostri porti, ha in gran parte anticipato gli effetti della costruzione delle ferrovie con la concessione di speciali tariffe. Pertanto, a costruzione compiuta, le condizioni del traffico per Trieste non vengono sostanzialmente migliorate. In ogni modo, per quanto gli effetti delle nuove comunicazioni siano stati scontati in anticipazione col giuoco delle tariffe, le preoccupazioni dell'onorevole Rubini saranno oggetto di studio da parte del Governo.

L'onorevole Rubini ha caldamente patrocinato il valico dello Spluga. Io non posso a questo riguardo se non ripetere le dichiarazioni che ho già fatte l'anno scorso, che cioè il Governo farà il possibile perchè, dovendosi aprire un nuovo valico, sia prescelto quello dello Spluga a quello del Greina, o ad altro. Come l'onorevole Ru-